

MAPPATURA PROCESSI E GESTIONE VALUTAZIONE RISCHI

STRALCIO DAL PIANO ANTICORRUZIONE 2015-2017

Totom E-MappaturaProcessi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Settore/ Servizio / Ufficio interessati al processo
1) Area: acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Si		1-2-3-4-7 e 8
	Progressioni di carriera	Si		1-2-3-4-7 e 8
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Si		1-2-3-4-6-7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
2) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Si		1-2-3-4-6-7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
	5) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Si		1-2-3-4-6-7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap

6) Requisiti di qualificazione	Si		1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
--------------------------------	----	--	--

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Settore Servizio Ufficio interessati al processo
	7) Requisiti di aggiudicazione	si		Settore 1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
	8) Valutazione delle offerte	Si		1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
	9) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Si		1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
	7) Procedure negoziate	Si		1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
	10) Affidamenti diretti	Si		1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
	11) Revoca del bando	Si		1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap
	13) Redazione del cronoprogramma	Si		1 – 2 – 3 – 4 -6 -7 e 8 Servizi :cultura , sport, commercio-suap

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Settore/ Servizio / Ufficio interessati al processo
	14) Varianti in corso di esecuzione del contratto	Si		3 -4 settore
	15) Subappalto	Si		1 -2 – 3- 4 –e 8 Servizio: cultura
	16) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	si		1 - 3 – 4—7 – 8
3) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	17) Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Si		1 -3 -6 -7 - 8
	titutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale DIA/SCIA)	Si		1 - 6 Servizio : commercio -suap
	19) Provvedimenti di tipo concessorio	si		3 – 6 – 7 – 8 Servizio : commercio -suap
4) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	20) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Si		3 – 4 – 7 – 8 Servizio : cultura – sport – commercio -suap

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Settore/ Servizio / Ufficio interessati al processo
	21) Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	Sì		1 - 2 - 3 - 4 - 7- 8 Servizio : sport – commercio -suap
	22) Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	Sì		Tributi

SECONDA PARTE : ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Valutazione dei processi esposti al rischio

L'analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, è stata condotta per valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Sono state utilizzate per la valutazione alcune domande per la probabilità e alcune domande per l'impatto in linea con quanto previsto e suggerito dall'Allegato 5 del PNA .

VALORI E FREQUENZE

DELLA PROBABILITA'

0 nessuna probabilità

1 improbabile

2 poco probabile

3 probabile

4 molto probabile

5 altamente probabile

VALORI E IMPORTANZA

DELL'IMPATTO

0 nessun impatto

1 marginale

2 minore

3 soglia

4 serio

5 superiore

II	
direttive, circolari)	i amministrativi (regolamenti, 4
E' altamente discrezionale	

Domanda 2: Rilevanza esterna

No, e del tutto vincolato

1

E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi

2

/I processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?

processo e discrezionale

No, ha come destinatario finale un ufficio interno	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

Domanda 3: Complessità del processo
(regolamenti, direttive, circolari)

E' parzialmente vincolato solo da atti dell'ente	E' parzialmente vincolato solo dalla legge Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni o più settori/servizi (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	3
settori/servizi dell'ente	No, il processo coinvolge una sola p.a. o un solo settore/servizio	
Si, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni o più settori dell'ente	Si, il processo coinvolge fino a 3 amministrazioni o fino a 3 settori/servizi	5

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?		
Ha rilevanza esclusivamente interna		1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non		3

particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

Domanda 5: Frazionabilità del processo

<small>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (c. pluraltà di affidamenti ridotti)?</small>	
No	1
Si	5

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Si, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Si, è molto efficace	2
Si, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Si, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

B. I M PATTO

Domanda 7: Impatto organizzativo

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti, rinvii a giudizio, a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

No	i
Si	5

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No	0
Non ne abbiamo memoria	i
Si, sulla stampa locale	2
Si, sulla stampa nazionale	3
Si, sulla stampa locale e nazionale	4
Si, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?

A livello di addetto	i
A livello di collaboratore o istruttore	2
A livello di istruttore direttivo	3
A livello di posizione organizzativa	4
A livello di dirigente	5

Ogni Settore o Servizio individuato nella precedente Tabella n. 1, per ogni processo di sua competenza, ha fornito le risposte alle domande utilizzando l'apposita Tabella n. 2 che per memoria viene di seguito riprodotta.

PROCESSO	D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6 Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
dell'ente											
22) Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente											

Le risposte alle domande per ogni processo individuato e i relativi punteggi, forniti da parte dei Settori e dei Servizi con la Tabella n.2, per motivi di spazio non sono riportati di seguito ma allegati e visibili nell'allegato A al presente Piano.

Comunque la media dei punteggi in termini di probabilità ed impatto sono stati riportati nell'apposita Tabella n.3.riassuntiva finale. Con la media delle risposte per la probabilità e separatamente con quella per l'impatto si è giunti alla valutazione finale di esposizione al rischio come da calcolo sotto riportato.

Tabella n. 3. Scheda di sintesi della Valutazione della Rischiosità dei Processi in termini di probabilità ed impatto

PROCESSO	Sett. 1	Sett. 1 serv: Anagrafe	Sett.3	Sett.3 serv. Comm ercio- suap	Sett.3	Sett.8 serv. Sociali	Sett.4 serv. Sport e Manifest azioni	Sett.4 serv. Cultura	ServStaff. Uff. Persona le
1) Reclutamento	3,00 1,75		2,67 1,75		3.16 2.0				3,33 2,75
2) Progressioni di carriera	2,33 1,75		2,17 1,75		2.16 1.75				2,5 2,75
3) Conferimento di incarichi di collaborazione	3,00 1,5	3,17 1,5	3 1,75	3 2	3.5 1.5	3,67 1,75	1,83 2,5	3 1,5	4 2,75
4) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	3,83 1,25	3,17 1,5	3,67 1,75	3,5 2	3.66 1.5	3,83 1,75	1,83 2,5	2,83 1,5	2,83 2,75
5) Individuazione dello strumentolstituto per l'affidamento	3,83 1,25	3,17 1,5	3,83 1,75	3,5 2	3.33 1.5	3,83 1,75	2,17 2,5	3,17 1,5	2,33 2,75
6) Requisiti di qualificazione	4,00 1,50		4 1,74	3,5 2	2.33 0.75	3,83 1,75		3,17 1,5	2,83 2,5

PROCESSO	Sett. 1	Sett. 1 serv: Anagrafe	Sett.2	Sett.2 serv. Comm ercio-suap	Sett.3	Sett.4 serv. Sociali	Sett.4 serv. Sport e Manifest azioni	Sett.4 serv. Cultura	ServStaff. Uff. Persona le	Serv.Staff- uff. Contratt i- Segreter ia
7) Requisiti di aggiudicazione	4,00 1,50		4 1,75	3,67 2	2.33 0.75	4,00 1,75		3,33 1,5	2,83 2,5	4,33 1,75
8) Valutazione delle offerte	2,83 1,75		2,83 1,75	2,5 2	3.16 1.75	2,83 1,75		2,67 1,5	3 2.75	3,5 1,75
9) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	3,33 1,50		3,33 1,75	3 2	2.33 0.75	3,33 1,50		3,17 1,5	3 2.75	3,67 1,75
10) Procedure negoziate			3 1,75		3.00 1.5				3,16 2,75	3,83 1,75
11) Affidamenti diretti	3,50 1,50	3,17 1,5	3,50 1,75	3,17 2	4.00 1.5	3,50 1,75	1,5 2,5	3,33 1,5	2,83 2,75	3,5 1,75
11) Revoca del bando	3,17 1,50		2,67 1,75	2,67 2	2.5 2.33	2,83 1,75		3,17 1,5	2,66 2,75	2,5 1,5
13) Redazione del cronoprogramma			2,67 1,75		3.00 1.25				3 2.75	

PROCESSO	Sett. 1	Sett. 1 serv: Anagrafe	Sett.2	Sett.2 serv. Comm ercio-suap	Sett.3	Sett.4 serv. Sociali	Sett.4 serv. Sport e Manifest azioni	Sett.4 serv. Cultura	ServStaff. Uff. Persona le
14) Varianti in corso di esecuzione del contratto			2,83 1,5		2.66 1.5				
15) Subappalto	2,67 1,5		2,5 1,5		2.33 0.75	3,00 1,75		2,5 1,5	
14) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto			2,5 1,5		3.00 1.5	2,67 1,50			
15) Prowedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastata, licenze, registrazioni, dispense, permessi)		2,83 1	2,83 1,5	3,17 2,5		2,83 1,75	2,67 2,5		

PROCESSO	Sett. 1	Sett. 1 serv: Anagrafe	Sett.2	Sett. 2 serv. Comm ercio-suap	Sett.3	Sett.4 serv. Sociali	Sett. 4 serv. Sport e Manifest azioni	Sett. 4 serv. Cultura	ServStaff. Uff. Persona le
a costruire)									
18) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)		2,67 1	3 1,75	2,67 2,5					
18) Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili quali: deleghe, ammissioni)		2,17 1,5	2,83 1,50	2,67 2,5		2,67 1,50			
20) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici			3,33 1,50	3,17 2,5	3.50 2.25	3,17 1,50	3,33 2,5	3,17 1,5	

PROCESSO	Sett. 1	Sett. 1 serv: Anagrafe	Sett.2	Sett.2 serv. Comm ercio-suap	Sett.3	Sett.4 serv. Sociali	Sett.4 serv. Sport e Manifest azioni	Sett.4 serv. Cultura	ServStaff. Uff. Persona le	Serv C S
di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati										
21) Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	3,00 1,25	2 1,5	3,50 1,5	3 2,5	3.83 1.5	2,50 1,50	2,33 2,5			
22) Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente	2,67 1,25									

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si sono collocati i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità", di seguito riprodotta, incrociando il punteggio conseguito dalla media della probabilità con la media dell'impatto sul piano cartesiano.

RISCHIOSITA~ DEL PROCESSO

SETTORE

PROCESSO N.

PROBABILIT~	RARO 1	POCO PROBABILE 2	PROBABILE 3	MOLTO PROBABILE 4	FREQUENTE 5
IMPATTO					
SUPERIORE 5					
SERIO 4					
SOGLIA 3					
MINORE 2					
MARGINALE 1					

Dalla Valutazione dei processi mappati non sono emersi elevati livelli di rischio (zona rossa) in quanto la quasi totalità dei processi ricadono nella zona gialla.

Le "Matrici Impatto-Probabilità" di tutti i processi, per motivi di spazio non sono riportati di seguito ma allegati e visibili nell'allegato B al presente Piano.

TERZA PARTE : IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Questa parte del piano contiene il catalogo dei rischi specifici all'interno dei processi mappati, elaborato tenendo conto delle indicazioni dell'Allegato 3 del PNA .

Tabella n. 41 rischi specifici associati al Processo

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
1) Acquisizione e progressione del personale	1) Reclutamento	1) Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
		2) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
		3) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
		4) Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
	2) Progressioni di carriera	5) Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	3) Conferimento di incarichi di collaborazione	6) Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
2) Affidamento di lavori, servizi e forniture	4) Definizione dell'oggetto dell'affidamento	7) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.
	5) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	8) Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.
	6) Requisiti di qualificazione	9) Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.
	7) Requisiti di aggiudicazione	10) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.
	8) Valutazione delle offerte	11) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
	9) Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	12) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	10) Procedure negoziate	13) Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.
	11) Affidamenti diretti	14) Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti diretta in economia ed ai cottimi fiduciari anche al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.
	12) Revoca del bando	15) Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
	13) Redazione del cronoprogramma	lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguarantigioni da parte dello stesso esecutore.
		16) Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
	14) Varianti in corso di esecuzione del contratto	16) Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.
15) Subappalto	19) Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	<p>16) Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p>	<p>20) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.</p>
<p>3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>17) Provvedimenti di tipo autorizzatorio (includere figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastanza, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)</p>	<p>21) Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</p>
		<p>22) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).</p>
	<p>18) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)</p>	<p>23) Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche</p>
	<p>19) Provvedimenti di tipo concessorio (includere figure simili</p>	<p>20) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> <p>24) Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche</p>

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI
	quali: deleghe, ammissioni)	<p>26) Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;</p> <p>27) Ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo (ad es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti).</p>
4) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	20) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	26) Riconoscimento indebito di indennità a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;
		27) Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tariffe sui servizi al fine di agevolare determinati soggetti;
		28) Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a bandi , progetti ,fondi
		29) Rilascio di permessi di costruire con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti;
	21) Attività connesse alla gestione delle entrate patrimoniali dell'ente	30) Mancato recupero di crediti vantati dall'ente
		31) Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative
34) Rilascio di permessi di costruire con conteggio irregolare e inferiore al dovuto di contributi ed oneri		

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	
		35) Concessione di agevolazioni su tariffe per i servizi dell'ente non dovute	
		36) Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	
	22) Attività connesse alla gestione delle entrate tributarie dell'ente		37) Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti
			38) Omissione di adempimenti necessari all'accertamento di tasse e tributi
			39) Verifiche fiscali compiacenti

Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si è proceduto alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che, il verificarsi dell'evento rischioso, può causare all'amministrazione. Le domande indagano l'impatto e la probabilità dai punti di vista sia soggettivo che oggettivo.

La risposta alle domande è stata fatta con riferimento a quanto realmente accaduto nell'amministrazione nei precedenti 3 anni.

PROBABILITA~: Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.	
Probabilità oggettiva	Probabilità soggettiva
DOMANDA 1: Ci sono state segnalazioni che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? (<i>Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ... -, ivi compresi i reclami</i>) a. SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO); b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO); c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)	DOMANDA 2: Ci sono state sentenze e rinvii a giudizio che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi? d. SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO); e. SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO); f. NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)
Indicare nella Tabella n.5 il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta "ALTO", dare valore 3; in caso di risposta "MEDIO", dare valore 2; in caso di risposta "BASSO" dare valore 1.	

IMPATTO: Le domande che seguono sono volte a rilevare l'impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocano all'amministrazione in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale soggettivo (ossia il danno che, il verificarsi degli eventi legati alla classe di rischio in oggetto, può causare in futuro).

DOMANDA 5: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi?

- a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO);
- a. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MED/O);
- c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)

DOMANDA 3: A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?

- a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO);
- b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);
- c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all'amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)

DOMANDA 4: Ci sono stati contenziosi?

- a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: ALTO);
- b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);
- c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)

/mpatto soggettivo

Indicare nella **Tabella n.5** il valore corrispondente alla risposta. In caso di risposta "ALTO", dare valore 3; in caso di risposta "MEDIO", dare valore; in caso di risposta "BASSO" dare valore 1.

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità per ciascun rischio specifico, i singoli eventi rischiosi sono stati collocati nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità", di seguito riportata, incrociando il punteggio conseguito dalla media della probabilità con quello della media dell'impatto sul piano cartesiano.

PROBABILITÀ	IMPATTO	
	BASSO	MEDIO
ALTO		
MEDIO		
BASSO		

Dalla Valutazione dei rischi specifici mappati non sono emersi elevati livelli di rischio (zona rossa) in quanto la totalità dei processi ricadono nella zona verde.

Le "Matrici Impatto-Probabilità" di tutti i rischi specifici, per motivi di spazio non sono riportati di seguito ma allegati e visibili nell'allegato D al presente Piano.

**STRALCIO DAL PIANO ANTICORRUZIONE 2016-2018
 QUINTA PARTE: PARTE SPECIALE PER L'APPROFONDIMENTO
 DELL'AREA DI RISCHIO CONTRATTI PUBBLICI. ANALISI DELLE FASI
 CONTRATTUALI IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE ANAC
 12/2015.**

Fase	Descrizione attività e procedimenti rilevanti	Componenti di rischio e di anomalia	Contromisure a efficacia immediata
Programmazione	1. Analisi delle effettive esigenze da	1. Determinazioni del	1. Obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a

	<p>soddisfare attraverso una valutazione quantitativa e qualitativa che tenga conto delle esperienze pregresse dell'ente ed eventualmente di quelle maturate in altri contesti territoriali.</p> <p>2. Qualificazione dell'oggetto del contratto, dell'importo presunto della spesa e delle relative modalità di finanziamento.</p> <p>3. Valutazione delle alternative contrattuali e procedurali al fine di individuare la soluzione più efficace ed efficiente.</p>	<p>fabbisogno non corrispondent e a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.</p> <p>2. Eccessivo ricorso all'utilizzo delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione.</p> <p>Intempestiva predisposizione e approvazione degli strumenti di programmazione.</p> <p>3. Reiterazione e dell'inserimento di interventi negli atti di programmazione che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione.</p> <p>4. Eccessivo ricorso a procedure d'urgenza o a proroghe contrattuali.</p>	<p>natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti.</p> <p>2. Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogenei. Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzionilaccordi quadro già in essere.</p> <p>3. Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali. Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.</p> <p>4. Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati e con le associazioni di categoria.</p>
Progettazione	<p>a) Individuazione dello strumentolstituto per l'affidamento</p> <p>b) Predisposizione degli atti e documenti di gara</p> <p>c) Definizione dei criteri di partecipazione, del</p>	<p>a) elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie</p>	<p>- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero alla tipologia contrattuale;</p> <p>- Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti</p>

	<p>critério di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio</p>	<p>contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;</p> <p>b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione ;</p> <p>c) definizione e dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico – economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa;</p> <p>d) prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;</p> <p>e) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici;</p>	<p>diretti da parte del RP;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare; - Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara; - Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione; - Previsione nei bandi, negli avvisi e nelle lettere di invito o nei contratti stipulati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità e nei patti di integrità
<p>Selezione del contraente (DI COMPETENZA DEL SUA UNIONE TRESINARO</p>	<p>a) Nomina della commissione di gara</p> <p>b) Pubblicazione atti di gara e termini per la ricezione delle offerte</p> <p>c) Valutazione delle offerte e la verifica di</p>	<p>a) nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. Richiamato dall'art. 84 del d.lgs 163/2006;

<p>SECCHIA)</p>	<p>anomalia delle offerte</p>	<p>b) Assenza di pubblicità del bando e/o dell'eventuale documentazione, termini ristretti e/o proroghe immotivate concesse; c) applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione e della gara per manipolarne l'esito;</p>	<p>- Accessibilità online della documentazione di gara ove possibile o predefinizione delle modalità per acquisire la documentazione. Direttive linee guida per definire i termini da rispettare per la presentazione delle offerte e la motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori - Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione;</p>
<p>Verifica aggiudicazione (DI COMPETENZA DEL SUA UNIONE TRESINARO SECCHIA) e stipula del contratto</p>	<p>1. Verifica dei requisiti prodromica alla stipula del contratto; 2. Effettuazione delle comunicazioni inerenti le esclusioni e le aggiudicazioni; 3. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva; 4. Stipula del contratto</p>	<p>1. Omissione dei controlli e delle verifiche o scarso controllo per favorire l'aggiudicatario; 2. Omissione o ritardo degli adempimenti in materia di trasparenza al fine di ritardare l'eventuale proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari</p>	<p>1. Check list e creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti; 2. Direttiva interna che promuova la rotazione del personale che effettua la verifica dei requisiti; 3. Introduzione, attraverso direttiva interna, di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione; 4. Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata</p>
<p>Esecuzione del contratto</p>	<p>1. Approvazione modifiche ai contenuti del contratto; 2. Approvazioni varianti; 3. Autorizzazione al subappalto; 4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto; 5. Apposizione di riserve; 6. Gestione delle controversie</p>	<p>1. Modifiche sostanziali dei contenuti del contratto che, qualora fossero stati conosciuti sin dall'inizio anche dagli altri partecipanti, avrebbero garantito una maggiore competizione;</p>	<p>1. Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione da effettuarsi entro scadenze predeterminate e trasmissione al RPC; 2. Predisposizione di schemi – modello di capitolati tecnici o richieste di offerta che prevedano, obbligatoriamente, la quantificazione delle prestazioni attese e indicatori di qualità del servizio; 3. Sistema di controllo dei servizi erogati attraverso incontri periodici con il prestatore di servizio e presentazione, da parte di quest'ultimo, di report specifici;</p>

		<p>2. Uso distorto delle varianti per recuperare il ribasso effettuato in sede di gara da parte dell'aggiudicatario;</p> <p>3. Discrezionalità nella verifica della documentazione presentata in occasione del subappalto al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>4. Controllo del personale presente in cantiere;</p> <p>5. Scarso controllo delle prestazioni erogate dall'appaltatore;</p>	<p>4. Verifiche sul corretto utilizzo del cartellino di riconoscimento e deposito in cantiere dell'ultima busta paga di ciascun lavoratore;</p> <p>5. Controllo sulla qualità e quantità dei prodotti forniti e designazione formale del soggetto che effettua il controllo;</p> <p>6. Assoggettamento delle varianti a controllo successivo a campione</p> <p>7. Richiesta della comunicazione e informazione antimafia per i subappaltatori</p>
<p>Rendicontazione del contratto</p>	<p>Tipi di atti: Approvazione certificato di regolare esecuzione Attestato corretta esecuzione servizi e forniture.</p> <p>Contenuto dell'attività: l'obiettivo di tale fase è di verificare la conformità tra la prestazione originariamente richiesta dall'Amministrazione e quella effettivamente eseguita o resa dall'imprenditore parte contrattuale. I possibili esiti di tale attività sono essenzialmente due:</p>	<p>Nella fase di rendicontazione, il rischio cui si può incorrere è quello di una difformità qualitativa della prestazione ricevuta rispetto a quella richiesta.</p> <p>Tale difformità è determinata da un'insufficiente od omessa attività di controllo o verifica della prestazione ricevuta da parte della pubblica amministrazione e determina un danno di carattere economico per la stessa.</p> <p>Il danno può tradursi in una prestazione avente una qualità o una quantità inferiore</p>	<p>Nei lavori pubblici:</p> <p>1. pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e dei curricula collaudatori, assicurandone la rotazione;</p> <p>2. obbligo di adeguata motivazione, da parte del collaudatore RUP, degli scostamenti di rilievo riscontrati fra quanto previsto in progetto capitolato speciale d'appalto contratto e quanto effettivamente eseguito dall'impresa;</p> <p>3. controlli interni incrociati tra RUP ufficio contratti servizio finanziario e verifiche periodiche, anche attraverso la predisposizione di apposita check-list, sulle attività di carattere manutentivo svolte da imprese esterne;</p> <p>4. obbligo di segnalazione al RPC degli scostamenti di rilievo</p>

	<p>1) l'accertamento dell'effettiva conformità della prestazione eseguita che dà luogo al pagamento della prestazione da parte dell'Amministrazione;</p> <p>2) l'accertamento di una difformità rilevante che apre invece una fase di confronto e contestazione contenziosa con la controparte contrattuale.</p> <p>In conseguenza, l'attività di verifica – ossia il controllo della prestazione ricevuta – assume un rilievo centrale nella gestione del contratto pubblico anche dal punto di vista della programmazione futura.</p> <p>In taluni casi, essenzialmente nei contratti di lavori pubblici, la verifica è affidata a un soggetto terzo rispetto alle parti contrattuali, il collaudatore o la commissione di collaudo.</p> <p>In altri casi, ovvero nei contratti a prestazioni periodiche o continuative, l'attività di verifica è svolta da organi dell'amministrazione in costanza di rapporto contrattuale venendo a incidere sull'attività di liquidazione della spesa e sul successivo pagamento.</p> <p>Con riferimento ai contratti da ultimo citati, la fase di</p>	<p>rispetto a quella pattuita o determinare un sovrapprezzo rispetto a quello dedotto in contratto.</p> <p>Indicatori del rischio appena descritto possono essere, nei lavori pubblici, le difformità presenti fra il progetto e il capitolato speciale d'appalto e il contratto, da un lato, e gli atti di contabilità finale, dall'altro.</p> <p>È pertanto necessario che il collaudatore e il Responsabile Unico del Procedimento, ciascuno negli atti di propria competenza, diano ampio e motivato conto delle cause che hanno determinato scostamenti di rilievo nella fase esecutiva dell'opera.</p> <p>Analogamente, nei contratti relativi a servizi e forniture, vanno evidenziati gli scostamenti di rilievo tra la prestazione richiesta e quella resa e tra il prezzo offerto e il prezzo fatturato.</p> <p>Va infine evitato un altro comportamento che talvolta tende a verificarsi nella pratica amministrativa pur non integrando di per sé un'attività o un comportamento di tipo corruttivo.</p> <p>Si fa riferimento al caso della fattura non liquidata e non pagata poiché se ne contesta il contenuto senza tuttavia che la contestazione sia fatta</p>	<p>riscontrati nel corso delle attività di cui ai punti 2 e 3.</p> <p>Nei servizi e forniture:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. controlli interni incrociati tra ufficio contratti e servizio finanziario e verifiche periodiche, anche attraverso la predisposizione di apposita check-list, sulle forniture e servizi resi e sui prezzi pagati; 2. obbligo di segnalazione al RPC degli scostamenti di rilievo riscontrati nel corso delle attività di cui al punto 1.
--	--	---	---

	rendicontazione si attua già in corso di esecuzione del contratto.	in forma scritta alla controparte contrattuale traducendosi, nei fatti, un ritardo nei pagamenti dell'ente.	
--	---	--	--